

TESTIMONIANZE DEI  
PELLEGRINI

*"Come Le  
Stelle Del  
Cielo"*

TUTTI I SANTI 2017

31 OTTOBRE-1 NOVEMBRE  
TRENTO

# FEDERICO COVILI



## "L'UOMO È POLVERE DI STELLE..."

È stata una vera e propria invasione pacifica, quella dei giovani modenesi lungo le strade di Trento, lo scorso 31 ottobre e 1 novembre. 460 ragazzi, provenienti da 27 parrocchie, sono partiti in compagnia del Vescovo Erio alla ricerca di tempi e strade diverse, con in testa il sogno di imparare a brillare "come le stelle del cielo". Ad accoglierli la pastorale giovanile di Trento, il vescovo Lauro e una città bella e ospitale.

Il cielo e le stelle sono concetti astronomici che trovano molto spazio nella Bibbia e sono ideali per descrivere la vocazione di salvezza a cui ogni giovane è chiamato. La vocazione è fatta di nostalgia delle stelle (de-siderio) e di condivisione con esse (con-siderare). E la vocazione ha bisogno di un cielo che, per usare le parole di padre Antonio «non è qualcosa di lontano e irraggiungibile ma non è nemmeno piccolo e a misura delle nostre debolezze. Il cielo ci avvolge e, con le sue stelle, ci indica la strada».

E, guardando il cielo, è possibile capire meglio qual è la natura di ognuno di noi. «Cos'è l'uomo? – si è chiesto il Vescovo Erio, nel corso della prima tappa della veglia, presso la chiesa di San Lorenzo –. L'uomo è "polvere di stelle". Lo è perché i miliardi di atomi che compongono la terra e lo stesso corpo umano derivano da esplosioni di stelle. E lo è perché l'uomo è una polvere che ama. Non è polvere da sparo ma polvere che spera. E quella polvere di stelle viene da Dio: senza di essa saremmo solo fango».

E così come le stelle sopravvivono grazie all'interazione tra forza di gravità centripeta e energia termica centrifuga, i santi sono coloro che hanno trovato l'equilibrio tra l'amore verso di sé e quello verso il prossimo. «E se le stelle grandi, ha continuato don Erio – un po' come quelle del mondo dello spettacolo, bruciano in fretta e finiscono per esplodere, quelle piccole a volte diventano nane bianche, piccole luci visibili solo da Dio.

[CONTINUA...]

# "DIO CI VUOLE SANTI, NON SI SCAPPA"

[..CONTINUA]



E questi sono i nostri santi, soprattutto quelli più sconosciuti».

La serata è stato un cammino tra le tre più importanti chiese cittadine. E dopo San Lorenzo è arrivata il momento della chiesa di Santa Maria, il luogo in cui si sono svolte gran parte delle sedute del Concilio di Trento. Poi l'arrivo in Duomo, dove il vescovo Lauro ha tracciato un disegno del santo diverso dal solito. «Mi è capitato – ha raccontato – di parlare con un ragazzino del tema del nostro anno di pastorale giovanile. Lui mi diceva che non è corretto dire “sògnati in grande”, come recitava il nostro titolo, ma piuttosto “sognàti grandi” e dobbiamo avere la consapevolezza della bellezza che portiamo in noi.

I santi non sono quelli che non sbagliano mai, ma piuttosto quelli che “non se la tirano” e che si rendono conto che hanno bisogno dell'aiuto di Dio e degli altri».

E dopo la notte nelle quattro strutture messe a disposizione dalla diocesi trentina, ecco la Messa delle 9, insieme alla parrocchia del Santissimo Sacramento. E dalle beatitudine evangeliche il vescovo Erio, nella sua omelia, ha tratto spunto per segnare i ritratti di diversi grandi santi e beati modenesi: da san Geminiano ai coniugi Bernardini, dal venerabile Uberto Mori a Rolando Rivi, da Sant'Omobono a Contardo Ferrini e a Luisa Guidotti Mistrali.

Per non parlare di tutte le “nane bianche” che risplendono sconosciute nel cielo di Dio. «Esistono santi di tutti i tipi e di tutti i modelli ma Dio ci vuole santi, non si scappa. E ci vuole santi perché ci vuole felici. I santi non sono musoni ma gioiosi, perché quel nucleo di calore termico che portano dentro li porta ad uscire da se stessi e irradiare luce».

Una caccia al tesoro in un centro illuminato da uno splendido sole autunnale ha poi fatto divertire e innamorare di Trento tutti i giovani modenesi. Ma era già tempo di ripartire per casa. Ognuno con la propria stanchezza e la promessa che portava dentro: brillare “come le stelle del cielo” essere parte di una discendenza di luce venuta al mondo per amare.



**"QUELLA  
POLVERE DI  
STELLE VIENE  
DA DIO: SENZA  
DI ESSA  
SAREMMO  
SOLO FANGO."**

**Chiara Cocchi, San Giovanni Bosco**

È stata la cornice del centro di Trento ad accogliere gli oltre 400 ragazzi che, lasciandosi Modena alle spalle per 24 ore da trascorrere insieme, hanno deciso di vivere la notte di Halloween e in particolare il 1 Novembre in modo alternativo. Partiti nel pomeriggio del 31 ottobre dalla Sacra famiglia, la prima meta è stato il Collegio Arcivescovile di Trento, dove siamo stati accolti da don Rolando, responsabile della pastorale giovanile della città, e padre Antonio, modenese di nascita, che ci hanno introdotto a quelle che sarebbero state le 24 ore successive. Filo conduttore della nostra visita era "Come le stelle del cielo", filo che, dopo la cena tutti insieme nei corridoi del seminario tridentino, ha guidato la nostra veglia itinerante per le strade della città, che ci ha portato a fare tappa nella chiesa di San Lorenzo, Santa Maria Maggiore e infine in Duomo. A guidare la veglia per i ragazzi sono stati Don Erio e il Vescovo della Diocesi di Trento, Don Lauro: messaggio portante era l'idea di una santità non lontana dalla vita quotidiana, ma vicina a tutti noi. Come i santi, anche noi siamo chiamati ad essere nane bianche, che scelgono l'ultimo posto, ma che continuano a fare luce, brillando di gioia. Siamo stati invitati ad essere stelle del cielo di Dio, senza scuse e pronti ad irradiare la luce del Signore. Anche il Vescovo Lauro, oltre ad invitarci a sognare in grande, ci ha anche ricordato che siamo stati sognati grandi – parole di un ragazzo di Trento –, cioè fatti come i santi, per interagire con gli altri e per diventare un regalo per loro.

Il giorno successivo, dopo la messa tutti insieme per celebrare la festa di Tutti i Santi, durante la quale, commentando il Vangelo delle Beatitudini, don Erio ci ha ricordato che Dio vuole che siamo felici e che quindi siamo chiamati ad essere gioiosi come i santi, abbiamo avuto la possibilità di cimentarci in un'attività un po' diversa. Abbiamo preso parte ad un orienteering alla scoperta della città che ci ha ospitato, per vedere e conoscere meglio palazzi, monumenti, chiese, strade e piazze, oltre che ad avere la possibilità di trascorrere un tempo di gioco con i ragazzi con cui abbiamo potuto condividere l'esperienza.

Sono stati due giorni pieni di attività, di momenti di riflessione e da trascorrere in gruppo, che ci hanno lasciato tanti spunti per riflettere su come viviamo la nostra santità nel quotidiano ma anche sulla nostra fede. È rimasto in particolare il messaggio che ci ha lasciato don Erio, che ci ha ricordato di essere "non polvere da sparo, ma polvere che spera", che ama, progetta, soffre, gioisce, polvere che ci costituisce dall'amore e per amore. L'esperienza di Trento è stata quindi un'occasione per avvicinarci alla vita dei santi ma anche per avvicinare la loro vita alla nostra, nonché un momento per conoscere centinaia di ragazzi provenienti da tutte le parrocchie di Modena e quindi per instaurare nuove amicizie e relazioni.

# INSIEME VERSO LA SANTITÀ...

IN PARTENZA...



(Foto): Il gruppo in partenza dalla Parrocchia della Sacra Famiglia.

A TRENTO.



(Foto): Il gruppone a Trento.

# ALTRE TESTIMONI ANZE

**Cristina Fornaciari, Parrocchia Sacra  
Famiglia**

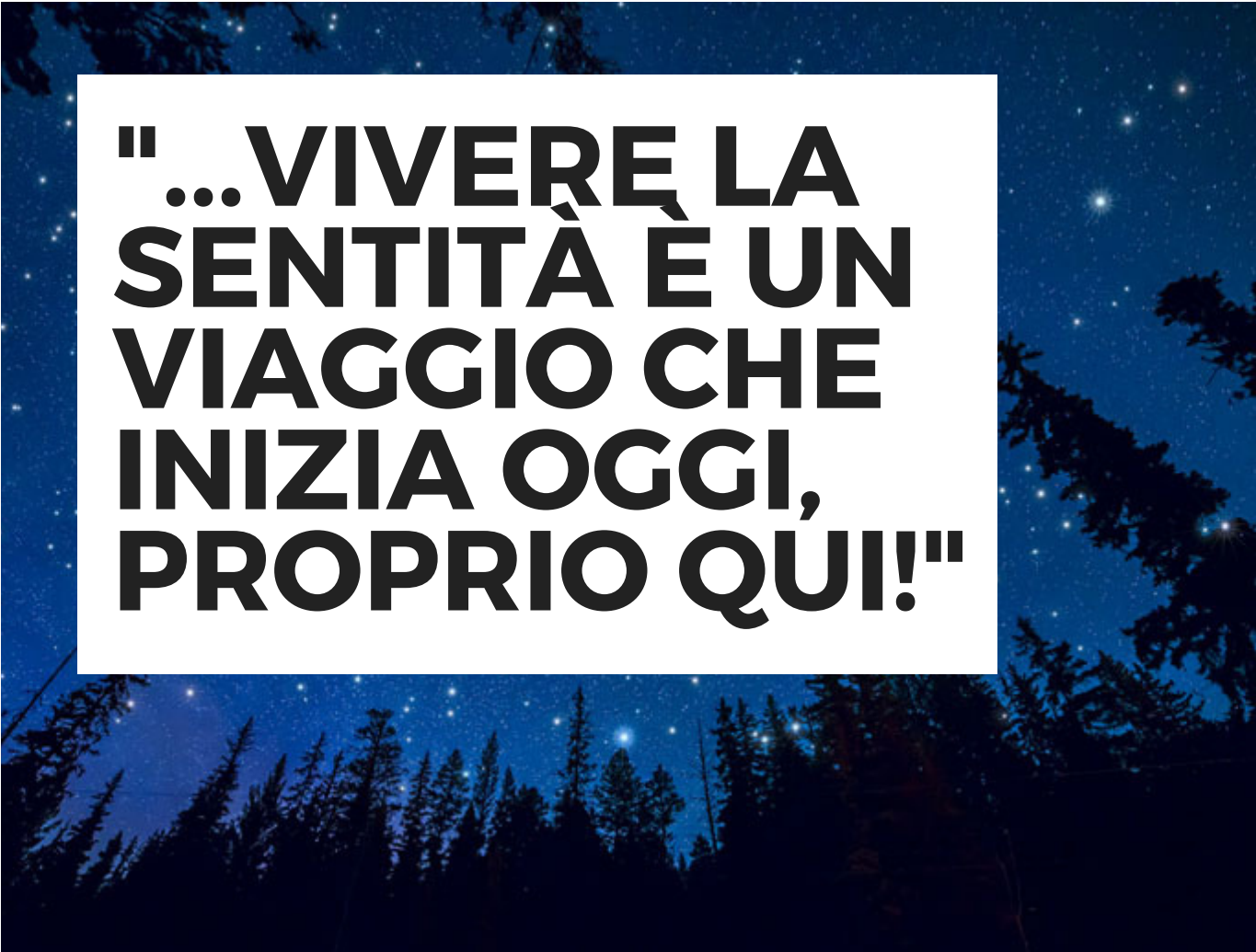
Spesso si parla di giovani senza speranza, senza voglia di stare insieme, giovani che non sanno distinguere la vera bellezza, giovani senza entusiasmo. Questi due giorni a Trento sono stata testimonianza invece di giovani scintillanti, giovani pieni di allegria, giovani che hanno voglia di stare con Gesù! Giovani che si sono fermati, nella bellissima Trento davanti all'Amore, quello con la A maiuscola, alla scoperta della Santità! Bellissima esperienza di comunità e di bellezza...proprio "come le stelle del Cielo!".



## "BELLISSIMA ESPERIENZA DI COMUNITÀ E BELLEZZA..."

**Federico Manicardi, seminarista in servizio presso  
la parrocchia di Finale Emilia**

"Come le stelle del Cielo!". E' su questo invito che 450 giovani della Diocesi di Modena si sono messi in viaggio alla volta di Trento per l'ormai consueto appuntamento con la Veglia di Tutti i Santi, organizzata ancora una volta in modo impeccabile dal Servizio di Pastorale Giovanile! Veglia che quest'anno ha visto una grande ricchezza dovuta alla presenza die giovani di Finale Emilia, che si sono messi in gioco in prima persona per vivere un'esperienza di fede e di preghiera in comunione con tanti altri coetanei, con i quali hanno potuto accogliere i preziosi aiuti del nostro Vescovo Erio su come fare a diventare santi. Invitandoci a seguire l'esempio di chi la santità l'ha vissuta e portata nel nostro territorio modenese, e mostrandoci come da ogni tipo di vocazione si possa intraprendere la strada per diventare santi, ci ha ricordato che, come le stelle, siamo polvere non da sparo ma che spera, fatti dall'amore e per amore, spronandoci a trovare l'equilibrio tra l'amore per il prossimo e l'amore per noi stessi, caratteristico dei santi. Preghiamo perché anche "in d'la basa" i giovani possano essere tutti santi, non scoraggiandosi di fronte alle difficoltà...perché con l'aiuto di Dio possiamo rendere questa impresa possibile.



**"...VIVERE LA  
SENTITÀ È UN  
VIAGGIO CHE  
INIZIA OGGI,  
PROPRIO QUI!"**

### **I giovani della Bassa**

Anche noi giovani della Bassa abbiamo accolto con gioia l'invito della pastorale giovanile di trascorrere insieme due giorni a Trento, per lasciarci scolpire nel cuore che ciascuno di noi è chiamato alla santità!

I Vescovi Erio e Lauro ci hanno ripetuto spesso che questo obiettivo è per tutti a portata di mano e i Santi che già risplendono nella gloria del Cielo ce ne danno una prova; la loro storia è la nostra storia, i loro limiti e i loro fallimenti assomigliano spesso ai nostri. Come loro ciascuno di noi è invitato ad abbandonarsi alla volontà del Padre, a farsi prendere per mano e lasciarsi guidare sui sentieri della Storia.

Questi due giorni di preghiera e fraternità ci hanno fatto scoprire che tantissimi altri giovani come noi stanno camminando su questa strada attirati dalla Felicità che Gesù ci ha promesso. Torniamo nelle nostre parrocchie ricchi di nuove amicizie e pronti a spenderci a servizio dei fratelli per brillare come stelle nel Cielo!

### **Letizia Carpi, parrocchia Saliceta San Giuliano**

Eravamo tantissimi...quasi "come le stelle del Cielo", questo infatti è stato il tema del nostro incontro. Abbiamo fatto brillare Trento con la nostra voglia di condividere un momento forte come la veglia di Tutti i Santi. Pur essendo così numerosi, la SPG è riuscita ad organizzare attività che hanno coinvolto tutti, come "orienteeing" per le vie della città e una veglia a tappe che ha avuto luogo in tre diverse chiese. Alla fine della serata ad ognuno di noi è stata consegnata una stellina fluorescente con il nome di un santo che dovremo prendere a modello.

### **Educatori della parrocchia di Sant'Agnese**

Dopo la nuova esperienza della veglia di Tutti i Santi, ciascuno di noi torna a casa con il cuore colmo di Luce! Una luce forte proprio come quella delle stelle, ancor più rinvigorita dall'aver sperimentato la bellezza del ritrovarsi insieme, la grandezza che c'è nell'unire le nostre preghiere e metterci in ascolto della sua Parola, la gioia di condividere in amicizia e semplicità ogni momento della giornata. Un ringraziamento speciale al Servizio di Pastorale Giovanile, e in particolare, al nostro Vescovo Erio e al vescovo Lauro che con le loro parole hanno testimoniato che vivere la santità è un viaggio che inizia oggi, proprio qui!



**"...È UN IMPEGNO  
NON DA POCO,  
MA DOBBIAMO  
IMPEGNARCI  
PER  
REALIZZARLO!"**

**Maria Zanasi, parrocchia di Corlo**

Per me Tutti i Santi è partire, lasciando a casa i brutti pensieri o le preoccupazioni, andare con qualche amico che ancora non conosci ancora bene e fare conoscenze nuove. Ci può essere paura di mettersi in gioco, ma alla fine il risultato è assicurato: crei sempre dei rapporti bellissimi e profondi! Ogni anno mi rigenera a livello personale e di fede. Se dovessi riportare qualcosa che mi ha colpito in particolare di quest'anno, riporterei le parole del Vescovo, ovvero che siamo anche noi santi e, come tali, dobbiamo impegnarci e brillare! Per donare gioia a chi ci sta intorno. E' un impegno non da poco! Ma dobbiamo impegnarci per realizzarlo.

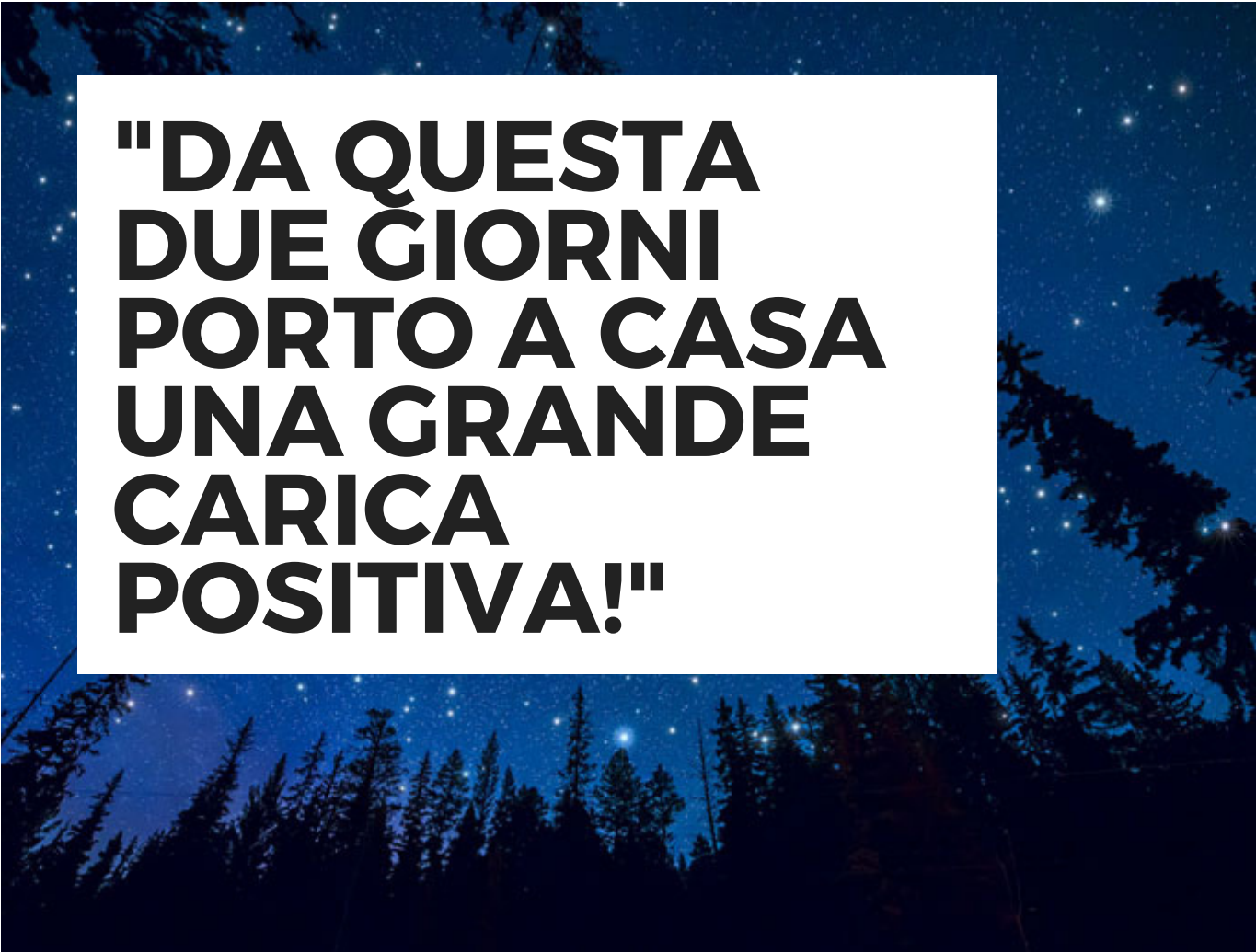
**Galli Chiara, parrocchia San Giovanni Bosco**

E' il 31 ottobre finalmente tutto è pronto per la tanto attesa partenza verso la due giorni di Trento, insieme a tantissimi giovani della nostra Diocesi di Modena-Nonantola! Per fare cosa? Per andare alla scoperta di come diventare stelle splendenti, nel cielo che è la nostra vita quotidiana! Siamo stati guidati nella notte grazie ad una veglia itinerante in alcune chiese più importanti della città, che ci hanno mostrato la bellezza del luogo, ma anche la calorosa accoglienza dei giovani di Trento! Stelle polari in questa notte sono stati il Vescovo Erio e il Vescovo di Trento Lauro, che con le loro parole ci hanno fatto capire che non bisogna fare grandi cose per essere stelle super luminose, ma basta essere santi ed umili nel nostro piccolo, per dare vita ad una Luce duratura e vera che mai si spegnerà! Eravamo una vera moltitudine in comunione che come stelle del Cielo hanno acceso la notte con la Luce dalla "L maiuscola"...quella del Signore!

**Parrocchia di San Biagio**

Questa tutti i Santi a Trento ci ha permesso di crescere ancora un po' di più nella fede, mostrandoci come tanti ragazzi di diversa età siano ancora accomunati dalla volontà di fare esperienze del Signore e soprattutto la vogliono condividere! A livello comunitario ci ha permesso di crescere insieme condividendo momenti di preghiera e di divertimento e mostrando meglio di qualsiasi altra parola il bello di essere cristiani oggi!





# "DA QUESTA DUE GIORNI PORTO A CASA UNA GRANDE CARICA POSITIVA!"

## **Parrocchia di Mulino di Savignano**

Felice di esserci stato!

Ho partecipato per la prima volta a questa iniziativa e ne sono rimasto molto soddisfatto. Partivo con un grande punto interrogativo sul cosa mi aspettasse. Eravamo giusto in 4/5 della nostra parrocchia; a parte la Gmg, non avevo mai partecipato a questi "ritiri" della pastorale giovanile, quindi non sapevo bene cosa aspettarmi.

Ho trovato un clima di festa, di gioia: 450 ragazzi pronti a mettersi in gioco e a fare gruppo, a conoscersi. Vedere come queste iniziative riescano a creare legami a distanza fra comunità che difficilmente si incontrerebbero in altre occasioni. Sarà anche una cosa semplice, ma ne sono rimasto ammirato.

Poi ho avuto modo di rivedere amici che non vedevo da anni, e conoscere ovviamente nuove persone.

Poi a fianco di questi aspetti del vivere insieme (anche solo per due giorni), mi è piaciuto molto anche il percorso spirituale e il tema proposto.

Personalmente io rientro in quella grande maggioranza di persone che vedono i santi come qualcosa di lontane...

Ora mi rendo conto quanto in realtà siano vicini a noi, e che forse più che non sentirli vicini, siamo noi a non volerli vedere! Credo sia una sorta di pigrizia, un volersi accontentare della mediocrità, ma la "soluzione" è sempre quella: "mettersi in gioco", rischiare e buttarsi sulla vita..magari si faranno errori, sbagli, ma come ha detto il vescovo "Pazienza, anche i santi sbagliano!".

Insomma, da questa due giorni porto a casa una grande "carica positiva", ora è tempo di portarla nel nostro piccolo, per far risplendere la stella che tutti noi abbiamo dentro!

## **Parrocchia di San Faustino**

Questi due giorni a Trento ci hanno resi più consapevoli dell' importanza di noi giovani nelle nostre parrocchie e nella Chiesa Cristiana, oltre che a darci spunti e riflessioni su come provare a vivere nella santità quotidiana (chiara parrocchia di San benedetto)

L'esperienza di Trento è stata, come tutte le due giorni della diocesi, una full immersion nella enorme comunità di giovani di Modena e in momenti impegnativi, ma molto formativi, di preghiera e ascolto.

Il gruppo numerosissimo è stato di ottima compagnia, è stata un'occasione per ritrovare vecchi amici e conoscerne di nuovi. I momenti comunitari sono stati molto piacevoli... d'altronde tra giovani si sta sempre bene!

GRAZIE A TUTTI  
E  
ARRIVEDERCI AL  
PROSSIMO ANNO!

IL TEAM SPG  
MODENA

Servizio di Pastorale Giovanile  
Arcidiocesi di Modena-Nonantola

Uffici Pastorali via Sant'Eufemia n.  
13, tel. 059-2133851  
Centro Giovanile, Città dei Ragazzi,  
via Tamburini n.96, cell. 3389803027

[www.SPGMODENA.IT](http://www.SPGMODENA.IT)